



**BOCCIOLONE
ANTINCENDIO
S.P.A.**

13019 ROCCAPIETRA Zona
industriale di Varallo (Vercelli)

Via Indren, 2 - ITALY

Tel. +39 0163 568811

Fax +39 0163 560048

e-mail: info@Bocciolone.com

VAT: IT01935550028

Cap. Soc. € 103.200

Reg. Soc. Tribunale Vercelli

FIRE FIGHTING EQUIPMENT

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CE

*Si dichiara che **gli idranti a colonna soprasuolo modello EUR tipo "C" con
linea di rottura prestabilita Art. 066 cod. 1710-1711-1712-1715-1716-1717-1765-
1766-1767** sono conformi alla Direttiva 89/106/CEE per i prodotti da costruzione
(cert. n. 0497/CPD/3581/10 emesso in data 19/04/2010 dall'organismo notificato
CSI n. 0497) in virtù delle prove eseguite secondo la norma armonizzata
EN 14384 e della sorveglianza di produzione eseguita in accordo alla procedura del
sistema 1.*

O


BOCCIOLONE ANTINCENDIO S.p.A.

L'Amministratore Delegato

GALLETTI dott. Paolo



informazioni sulla marcatura CE

	BOCCIOLONE ANTINCENDIO SpA 09 0497/CPD/3581/10 UNI EN 14384 - Idranti antincendio a colonna soprasuolo								
	Codici Bocciolone								
	1710.066	1711.066	1712.066	1715.066	1716.066	1717.066	1765.066	1766.066	1767.066
Materiale	ghisa a grafite lamellare (EN-GJL-250 UNI EN 1503-3)								
Flangia di ingresso	DN 80				DN 100				
Pressione di esercizio [bar]	PN 16								
Direzione chiusura	Senso orario								
Numero di giri	1 e 7								
Coppia (MOT, Mst) [Nm]	intervallo 2 (125, 250)								
Tipo di idrante	C (con dispositivo di rottura)								
Kv uscite UNI 70	80 (con 1 uscita in funzione) - 140 (con 2 uscite in funzione)								
Kv uscita UNI 100	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	160

ISTRUZIONI DI INSTALLAZIONE PER IDRANTI A COLONNA

Posizionamento degli idranti: Gli idranti devono essere installati ad una distanza tra loro massima di 60 m.

Per ciascun idrante deve essere prevista una dotazione di corredo composta da una o più tubazioni flessibili di DN 70 conformi alla UNI 9487 e dotate di raccordi UNI 804, lancia di erogazione e chiave di manovra per l'utilizzo dell'idrante. Il tutto deve essere posizionato in prossimità degli idranti, in apposite cassette di contenimento.

All'esterno degli edifici, si raccomanda l'uso di idranti a colonna soprasuolo. Dove possibile devono essere installati in corrispondenza degli ingressi al fabbricato ma in modo che risultino in posizione sicura anche durante un incendio. In relazione all'altezza del fabbricato da proteggere, gli idranti devono essere distanziati dalle pareti perimetrali dei fabbricati stessi; in linea di principio è raccomandata una distanza tra 5 e 10 m.

Gli idranti a colonna devono essere segnalati in accordo alla legislazione vigente.

Collaudo: Eseguire le seguenti operazioni minime dopo l'installazione:

- esame generale dell'impianto comprese le alimentazioni ed in modo particolare verificare la corretta spaziatura tra gli idranti;
- verifica del regolare flusso nei collettori di alimentazione, dopo aver messo in pressione l'impianto, aprendo completamente un idrante terminale per ogni ramo principale della rete a servizio di due o più idranti;
- verifica delle prestazioni di progetto in riferimento alle portate e pressioni minime da garantire, alla contemporaneità delle erogazioni ed alla durata delle alimentazioni.

NB Per evitare la fuoriuscita d'acqua dallo scarico antigelo durante l'apertura l'idrante deve essere aperto completamente.

ISTRUZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PER IDRANTI A COLONNA

L'utente è responsabile della perfetta efficienza dell'impianto antincendio, che rimane sotto la sua responsabilità anche esistendo il servizio di manutenzione periodica da parte di organismo autorizzato. E' consigliabile che il controllo e la manutenzione vengano eseguite da persona competente e preparata professionalmente.

L'utente deve quindi provvedere a eseguire scrupolosamente i seguenti controlli:

Per gli idranti a colonna soprasuolo le operazioni di manutenzione devono includere almeno:

- verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura;
- verifica della facilità di apertura dei tappi;
- verifica del sistema di drenaggio antigelo;
- verifica ed eventuale ripristino della segnalazione degli idranti sottosuolo;
- verifica del corredo di ciascun idrante;
- verificare che l'idrante sia facilmente accessibile e senza ostacoli, che non sia danneggiato nei singoli componenti che lo costituiscono, che non presenti segni di corrosione o perdite e che sia adeguatamente segnalato;
- controllare che siano presenti le istruzioni d'uso e che siano chiaramente leggibili;
- verificare che il sistema di apertura della cassetta di corredo si apra e che la tubazione flessibile si possa manovrare agevolmente;
- lasciare l'idrante a colonna pronto per l'uso immediato. Nel caso in cui siano necessari ulteriori lavori di manutenzione, collocare in modo ben visibile un'apposita etichetta con scritta "Fuori servizio" ed informare subito l'utilizzatore ed il proprietario.

CONTROLLO PERIODICO:

Controlli regolari sugli idranti a muro devono essere effettuati da parte dell'utente o da personale specializzato ad intervalli regolari.

La ditta Bocciolone Antincendio Spa consiglia almeno a volta all'anno.

L'utente deve provvedere a far eseguire, da tecnico avente le necessarie competenze, una verifica dell'impianto atta ad accertarne la funzionalità e la conformità alla presente norma. La frequenza di tale verifica deve essere in conformità alle disposizioni legislative e comunque ogniqualvolta modifiche all'attività o eventi straordinari la rendano necessaria. La verifica dell'impianto deve comprendere almeno le operazioni di cui alla voce collaudo della presente istruzione con la possibilità di omettere la prova idraulica, qualora non siano state eseguite modifiche e/o ampliamenti.

In accordo al DPR n° 37 del 12/01/98 l'utente deve tenere un apposito registro, firmato dal responsabile, costantemente aggiornato.

In esso dovrà annotare:

- i lavori svolti sull'impianto o le modifiche apportate alle aree protette qualora questi possano influire sull'efficacia della protezione antincendio;
- le prove eseguite e l'esito delle verifiche periodiche dell'impianto;
- i guasti e le relative cause.